



■ **PRATO** Associazione
Artes e Giovani Confindustria

STUDENTI A LEZIONE DI IMPRESA ETICA

Ambizioni professionali e profitto possono conciliarsi con etica e valori? Sicuramente sì. Ne sono convinti i numerosi imprenditori e esperti del mondo dell'impresa che hanno aderito con entusiasmo al «Progetto Eye» (Ethics and Young Entrepreneurs) mettendosi a disposizione di alcuni promettenti giovani studenti degli ultimi due anni di alcuni istituti tecnici cittadini. In tutti sono 50 i ragazzi coinvolti nella seconda edizione di questa iniziativa organizzata dall'Associazione Artes. Sono tutti tra i 17 e i 19 anni, selezionati dai loro docenti perché hanno un talento: quello dell'imprenditoria. Stanno seguendo un corso di 8 appuntamenti a cadenza quindicinale per imparare a «fare impresa» con le nozioni tecniche, legislative, pratiche, ma anche con un'etica, una responsabilità sociale nei confronti dei propri collaboratori e dipendenti, dei clienti e fornitori, dell'ambiente. Il progetto chiamato «EYE» (Ethics and Young Entrepreneurs) è stato ideato dall'associazione Artes che promuove la formazione di eccellenza in Toscana e realizzato in collaborazione con il Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Prato. «L'obiettivo - spiega il direttore di Artes Giorgio Fozzati - è favorire la cultura del fare impresa e l'autoimprenditorialità sul territorio, creare un percorso di integrazione e condivisione di esperienze tra giovani italiani e stranieri che vivono nello stesso territorio e costruire una condivisione di valori, coniugando il legittimo profitto con la centralità della persona umana e le responsabilità sociali. L'esperienza vissuta nella prima edizione, ci ha confermato che impresa ed etica possono andare di pari passo e contribuire anche a una migliore produttività». Tra i partecipanti, ben 17 sono di origine straniera provenienti dalla Cina, Romania, Albania, Perù e Costa d'Avorio. I 50 ragazzi sono iscritti agli ultimi due anni di tre scuole pratesi (Istituto tecnico industriale statale «Tullio Buzzi», Istituto tecnico per il settore economico «Paolo Dagomari» e

istituto d'istruzione superiore «Carlo Livivi»). I giovani stanno discutendo su tematiche fondamentali per la costruzione di un'impresa come la realizzazione del business plan, gli obblighi dell'imprenditore, l'accesso al credito, ma anche il lavoro in team e per gli altri, l'etica, la sostenibilità ambientale e le responsabilità sociali. Tra i docenti del corso ci sono anche Niccolò Donzelli, imprenditore della comunicazione e dell'information technology ed ex presidente dei giovani di Confindustria, gli avvocati Matteo Forconi e Domenico Trombino, il direttore commerciale di ChiantiBanca Paolo Piazzini, la docente di economia industriale dell'Ateneo fiorentino Daniela Toccafondi. Presentate anche interessanti sfide che hanno avuto grande successo, come quella dell'imprenditore Mauro Altamore di VW Kombi Bus Specialist che ha saputo dare nuova vita ai vecchi Hippy Van e riportarli sul mercato in una veste originale e contemporanea. I ragazzi del progetto EYE possono anche visitare dal vivo le aziende e per i più meritevoli è previsto uno stage da imprenditore e un percorso di accelerazione d'impresa. E chissà se qualcuno di questi talenti non venga notato dagli imprenditori e non trovi il suo futuro lavoro ancor prima di finire le superiori. L'anno scorso questo sogno per qualcuno si è avverato: uno dei corsisti del 2012 con l'idea sviluppata durante il progetto EYE ha costituito un team con altri tre giovani e sta dando vita alla sua start up. Un altro studente dopo aver seguito uno stage da imprenditore ha portato i suoi lavori di design della moda a Milano e Parigi. L'iniziativa è parte del Progetto «Implementazione del Portale Integrazione e sua Gestione Sperimentale a Livello Locale» del Comune di Prato ed è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione e da ANCI.

Elisa Giuliani

